



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della
Coesione



Regione Campania



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo
d'impresa S.p.A.

Programma "Azione di Sistema"
Dipartimento per le Politiche della Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA"

Accordo tra REGIONE CAMPANIA e INVITALIA del 2 ottobre 2017

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE - D.P.P.

Art. 15, comma 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Interventi di Caratterizzazione ambientale

- Lotto 1. Discarica Ex Pozzi Ginori – Comune di Calvi Risorta (CE)**
- Lotto 2. Area Vasta "Bortolotto" – Comune di Castel Volturno (CE)**
- Lotto 3. Area Vasta "Regi Lagni"**

STAZIONE APPALTANTE
Regione Campania

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi art. 31 D.lgs. 50/2016)

Indice

1	PREMESSE.....	3
1.1	CONTESTO AMMINISTRATIVO DELL'INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA"	3
1.2	INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	4
1.3	COPERTURA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE.....	5
1.4	FABBISOGNI TECNICI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	6
1.5	INTERVENTI OGGETTO DEL PRESENTE AFFIDAMENTO	6
2	ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI	7
3	REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DA RISPETTARE	8
3.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
3.2	VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	9
3.2.1	<i>Iter autorizzativo del Piano di Caratterizzazione ambientale</i>	<i>9</i>
3.2.2	<i>Iter approvativo dell'Analisi di Rischio.....</i>	<i>10</i>
3.2.3	<i>Analisi dei vincoli.....</i>	<i>10</i>
3.2.4	<i>Ricerca ordigni bellici</i>	<i>10</i>
3.3	ULTERIORI PRESCRIZIONI	10
4	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DEGLI INTERVENTI	11
4.1	SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI	11
5	IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI LOTTI FUNZIONALI	11
5.1	LOTTO 1 - DISCARICA ABUSIVA "EX POZZI GINORI" - COMUNE DI CALVI RISORTA.....	12
5.2	LOTTO 2 - AREA VASTA "BORTOLOTTO"	13
5.3	LOTTO 3 - AREA VASTA "REGI LAGNI"	13
6	LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE	14
6.1	LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI	14
6.1.1	<i>Progetto del Piano di Caratterizzazione ambientale</i>	<i>14</i>
6.1.2	<i>Prescrizioni operative per lo sviluppo della progettazione</i>	<i>15</i>
7	TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'	16
7.1	PROGETTAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.....	17
7.2	ESECUZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE	18
7.2.1	<i>Tempistica</i>	<i>18</i>
7.2.2	<i>Modalità di esecuzione.....</i>	<i>20</i>

7.3	SVILUPPO DELL'ANALISI DI RISCHIO	20
7.4	CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ	21
8	VALORE ECONOMICO DEI LOTTI	22
8.1	DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI LOTTI	22
8.2	STIMA DEL VALORE DI ESECUZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE - SUDDIVISIONE DELLE PRESTAZIONI IN SERVIZI E LAVORI	22
8.3	CATEGORIA ATTESTAZIONE SOA.....	23
8.4	CATEGORIE DM 17/06/2016 PER LA DETERMINAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI	23
9	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER LE ATTIVITÀ TECNICHE	24
9.1	ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE	25
9.2	EVENTUALE ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELL'ANALISI DI RISCHIO.....	26
9.3	ALTRE ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO.....	27
9.3.1	<i>Attività di Direzione dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione.....</i>	<i>27</i>
10	CORRISPETTIVO COMPLESSIVO	28
11	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	29
12	CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO.....	30
13	ALLEGATI.....	31

1 PREMESSE

Il presente Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (di seguito, "DPP") è stato redatto in attuazione dell'art. 15, co. 5, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 al fine di fornire le informazioni necessarie per la definizione delle procedure di affidamento delle attività di progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione ambientale per le aree in oggetto e garantire, attraverso i servizi tecnici richiesti, la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di esecuzione delle attività.

Il presente DPP definisce i contenuti per consentire lo sviluppo della progettazione delle indagini, dei rilievi e degli studi necessari per la caratterizzazione ambientale delle aree in questione, per la successiva esecuzione delle indagini, per l'eventuale sviluppo dell'Analisi di Rischio e di quanto altro necessario per l'approvazione dell'iter da parte degli Enti competenti.

In particolare il presente DPP, in coerenza con quanto riportato all'art. 15, co. 6 del DPR 207/2010, sviluppa le seguenti indicazioni:

- a) della situazione iniziale;
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;
- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.

1.1 Contesto amministrativo dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica"

L'Intervento Strategico denominato "Piano Regionale delle Bonifiche" è inserito nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ed è finalizzato al risanamento ambientale di diversi ambiti

territoriali di particolare complessità.

La Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) hanno stipulato in data 2 ottobre 2017 un Accordo al fine di dare attuazione all'Intervento Strategico denominato "Piano Regionale delle Bonifiche", con riferimento ad alcuni specifici interventi.

L'elenco degli interventi oggetto dell'Accordo, a seguito delle rimodulazioni dell'Intervento Strategico "Piano Regionale delle Bonifiche" operate dalla Regione Campania dalla DGR 166/2018 e dalla DGR 582/2018, è di seguito illustrato.

Tabella 1 – Interventi oggetto dell'Accordo tra Regione Campania e Invitalia (aggiornato alla DGR 582/2018)

Ambito di intervento	Dotazione finanziaria (€)	Attività / Intervento da realizzare
1. Area Vasta "Lo Uttaro" (ASI Caserta)	2.996.452,96	Messa in sicurezza della falda
2. Discarica "Cava Monti" (Maddaloni)	14.982.264,80	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
3. Discarica "Ex Pozzi Ginori"(Calvi Risorta)	14.982.264,80	Caratterizzazione della discarica; successiva messa in sicurezza / bonifica
4. Area Vasta "Lo Bortolotto" (Castel Volturno)	1.298.462,95	Caratterizzazione (completamento)
5. Area Vasta "Regi Lagni"	799.054,12	Caratterizzazione (completamento)
6. Discarica "Cuponi Sagliano" (Villa Literno)	10.340.759,17	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
7. Discarica "Masseria Annunziata" (Villa Literno)	17.943.759,14	Messa in sicurezza / bonifica della discarica
8a. Siti Stoccaggio Provvisori RSU 8.b Ex campi nomadi 8c. Suoli Agricoli "Terra dei fuochi"	46.445.020,88	Rimozione dei rifiuti abbancati nei siti di stoccaggio e verifica delle aree di sedime; Rimozione dei rifiuti in 2 ex campi nomadi; Caratterizzazione dei suoli agricoli individuati dal gruppo "Terra dei Fuochi"; successiva messa in sicurezza/bonifica
Dotazione finanziaria complessiva		109.788.038,82

Come disposto dalla Regione Campania con le determinazioni progressivamente assunte (DGR 166/2018; DGR 582/2018; DGR 727/2018) e ai sensi dell'Accordo tra Regione e Invitalia stipulato il 2 ottobre 2017, la Regione Campania opera quale Stazione Appaltante per gli interventi individuati, anche su delega dei Comuni competenti, e INVITALIA svolge attività di supporto tecnico-amministrativo e di Centrale di Committenza per conto della Regione.

1.2 Interventi di caratterizzazione ambientale

Gli interventi oggetto dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" e ricompresi nell'Accordo tra Regione e Invitalia del 2017 sono stati articolati in due macro-categorie in funzione dell'attività da condurre, ovvero "Caratterizzazione" e "Bonifica / Messa in sicurezza".

Il presente DPP sviluppa le indicazioni programmatiche per gli interventi ricadenti nella macro-categoria "Caratterizzazione".

L'elenco di seguito riportato elenca gli interventi previsti dall'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica", per come rimodulati dalle determinazioni della Regione Campania (DGR 166/2018; DGR 582/2018; DGR 727/2018) e che, per affinità di obiettivo, sono raggruppati nella macro-categoria "Caratterizzazione".

- Discarica Ex Pozzi Ginori - Comune di Calvi Risorta (CE)
- Area Vasta "Bortolotto"
- Area Vasta "Regi Lagni"
- Suoli Agricoli "Terra dei Fuochi".

1.3 Copertura economica degli interventi di Caratterizzazione

Gli interventi in oggetto sono ricompresi nel più generale ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" che dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 158,5 ML€ a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Regione Campania con DGR 582/2018 ha operato la rimodulazione della dotazione finanziaria di tutti gli interventi inseriti nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica". Gli interventi oggetto dell'Accordo con INVITALIA e raggruppati nella macro-categoria "Caratterizzazione" come sopra riportati, dispongono della copertura economica rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 2 – Interventi di "Caratterizzazione" oggetto dell'Accordo Regione - Invitalia

Ambito di intervento	Dotazione finanziaria programmatica
Discarica "Ex Pozzi Ginori" (Calvi Risorta)	€ 14.982.264,80
Area Vasta "Bortolotto" (Castel Volturno)	€ 1.298.462,95
Area Vasta "Regi Lagni"	€ 799.054,12
Siti Stoccaggio Provvisori RSU / ex campi nomadi / Suoli Agricoli Terra dei Fuochi	€ 37.103.844,31

Si evidenzia che la dotazione programmatica per l'intervento denominato "Siti Stoccaggio Provvisori RSU / ex campi nomadi / Suoli Agricoli Terra dei fuochi" di cui alla precedente tabella, ha una dotazione di € 37.103.844,31 in quanto la dotazione originaria pari a € 46.445.020,88 è stata decurtata dell'importo di € 9.341.176,57, necessari per gli interventi di rimozione dei rifiuti da n. 3 siti operata dai Comuni di Mondragone, Cellole e Giugliano in Campania in qualità di Soggetti attuatori e conseguentemente non ricadenti nel perimetro dell'Accordo e non facenti parte della trattazione di questo documento (cfr. nota Regione Campania – DG Ambiente prot. n. 0174443 del 18/03/2019).

1.4 Fabbisogni tecnici per l'attuazione dell'intervento

Per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione di cui sopra si rende necessario:

- la ricognizione della documentazione esistente di supporto alla progettazione della caratterizzazione ambientale delle aree, mediante la ricerca e l'acquisizione presso gli Enti competenti di documenti e/o informazioni di riferimento nonché mediante l'esecuzione di sopralluoghi, saggi e/o rilievi nel sito;
- la progettazione del Piano di Caratterizzazione ambientale, anche integrato da ulteriori indagini dirette e indirette finalizzate a perfezionare il quadro conoscitivo (quali ad esempio, indagini geofisiche, prove geotecniche, indagini idrogeologiche, etc.), da sviluppare in un unico livello di approfondimento esecutivo;
- l'adeguamento e/o integrazione dei contenuti del Piano di Caratterizzazione ambientale in relazione alle prescrizioni e alle osservazioni formulate dagli Enti competenti nella fase di autorizzazione del PdC ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006.

Inoltre, in fase esecutiva, si dovrà procedere a:

- l'esecuzione delle attività di indagine come da Piano di Caratterizzazione Ambientale autorizzato;
- la Direzione dell'Esecuzione, comprensiva anche del Coordinamento della sicurezza, del Piano di Caratterizzazione (servizio tecnico oggetto di affidamento ad operatore differente dall'Affidatario della progettazione ed esecuzione del PdC);
- l'acquisizione della validazione da parte degli Enti di controllo finalizzata alla formale presa d'atto da parte delle Autorità competenti dei risultati del Piano di Caratterizzazione.

Infine, nei casi richiesti dagli Enti competenti a seguito dei risultati della caratterizzazione, si dovrà procedere a:

- lo sviluppo dell'Analisi del Rischio fino all'approvazione da parte degli Enti dei risultati.

1.5 Interventi oggetto del presente affidamento

Il presente affidamento è relativo ai seguenti interventi:

- a) Comune di Calvi Risorta (CE) – discarica Ex Pozzi Ginori;
- b) Area Vasta "Bortolotto";
- c) Area Vasta "Regi Lagni".

L'intervento "Suoli Agricoli Terra dei Fuochi" è escluso dal presente affidamento e verrà attuato successivamente al maturare delle condizioni tecniche e amministrative.

Ciò premesso, la Stazione Appaltante, al fine di dare attuazione agli interventi in questione,

prevede l'affidamento, per ciascun lotto funzionale individuato, dei seguenti incarichi per:

- Servizi tecnici di progettazione del Piano di Caratterizzazione ambientale e rilievi plano-altimetrici dei siti in oggetto;
- Attività di esecuzione delle indagini, come previste dal Piano di Caratterizzazione autorizzato dagli Enti competenti, fino alla validazione dei risultati da parte degli Enti di controllo. In via esemplificativa si prevede l'esecuzione delle seguenti attività:
 - realizzazione sondaggi e piezometri;
 - realizzazione di scavi e trincee esplorative;
 - campionamenti di suolo superficiale, terreni, acque sotterranee, rifiuti anche interrati nonché di acque superficiali e sedimenti fluviali;
 - analisi di laboratorio sulle matrici ambientali campionate;
 - prove geotecniche e idrauliche in situ;
 - analisi di laboratorio geotecnico;
 - indagini geofisiche, geoelettriche, etc.;
 - gas survey;
 - quant'altro necessario al completamento del quadro conoscitivo ambientale del sito.
- Servizi tecnici per lo sviluppo dell'Analisi di Rischio, ove richiesto dagli Enti competenti, fino alla sua approvazione.

La scelta di affidare tali servizi e lavori esternamente alla Stazione Appaltante e ad un unico operatore deriva in congruità con l'art. 157, co. 1, del D.lgs. n. 50/2016, dalla necessità di utilizzare professionalità specialistiche nel campo ambientale e dedicate senza soluzione di continuità per tutto l'arco di svolgimento dell'intervento vista la specificità del procedimento di bonifica (ex art. 242 del D.lgs. 152/2006). Pertanto sembra opportuna la scelta di *individuare, per ciascun lotto, un unico operatore* di adeguato profilo tecnico ed esperienza che sia in grado di svolgere le attività di Caratterizzazione ambientale, sia in fase di sviluppo progettuale che in fase di realizzazione accompagnando in solido la Stazione Appaltante durante tutto il processo decisionale, operativo e procedurale fino alla certificazione delle indagini eseguite.

Restano ferme le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo della progettazione in capo al Responsabile Unico del Procedimento della Stazione Appaltante nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intervento da parte della Regione Campania e dei suoi Uffici competenti (Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema - UOD Bonifiche), anche con il supporto di ARPAC e di ulteriori Enti coinvolti.

2 ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI

L'attuazione dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" è finora risultata condizionata

da diversi fattori quali:

- l'indeterminatezza dei contenuti tecnici disponibili (indagini pregresse, quadro progettuale, puntuale definizione del fabbisogno economico, etc.);
- la dispersione delle informazioni pregresse, non sempre adeguate alle necessità progettuali;
- la frammentazione delle Amministrazioni competenti per i siti in questione, come nel caso delle Aree Vaste o della Terra dei fuochi, che non consente di programmare ed attuare le attività di carattere tecnico-ingegneristico necessarie alla caratterizzazione dei siti in questione.

La Regione ha quindi provveduto, con il supporto di INVITALIA, ad una intensa attività di acquisizione e messa a sistema della documentazione disponibile e al successivo sviluppo di ipotesi progettuali di massima per la caratterizzazione delle aree in esame. Le opzioni individuate definiscono compiutamente i contenuti da porre a base gara.

L'obiettivo generale è lo sviluppo di Piani di Caratterizzazione ambientale, e dell'Analisi di Rischio ove richiesta dagli Enti competenti, che definiscano compiutamente tutte le attività e ne diano puntuale esecuzione, al fine dell'avanzamento del procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 per la successiva risoluzione delle problematiche ambientali in essere.

3 REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DA RISPETTARE

3.1 Normativa di riferimento

Il quadro tecnico-normativo, non esaustivo, all'interno del quale si colloca l'intervento è il seguente:

- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei Contratti Pubblici” e s.m.i.
- Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”.
- Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”,
- Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”.
- D.M. Giustizia del 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016”;
- D.M. Infrastrutture e Trasporti del 12 febbraio 2018, recante “Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi”;

- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale";
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151. Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzione Incendi;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";
- D.M. 10 marzo 1998, recante "Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore.

3.2 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

3.2.1 Iter autorizzativo del Piano di Caratterizzazione ambientale

Gli elaborati facenti parte del Piano di Caratterizzazione ambientale sviluppati dall'Affidatario saranno oggetto di esame da parte della Conferenza di Servizi che sarà appositamente convocata dalla Regione Campania - Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema - UOD Bonifiche, per le valutazioni di competenza degli Enti.

La procedura di autorizzazione del Piano di Caratterizzazione ambientale è riconducibile a quanto disposto all'art. 242, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con competenza regionale.

Nello specifico, l'autorizzazione rilasciata sul Piano di Caratterizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.

3.2.2 *Iter approvativo dell'Analisi di Rischio*

Sulla base delle risultanze della caratterizzazione dovrà essere sviluppata, nei casi richiesti dalla Stazione Appaltante anche d'intesa con gli Enti competenti, la procedura di Analisi del rischio sito-specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), secondo le modalità previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e dei relativi riferimenti tecnico-normativi.

I risultati dell'Analisi di rischio saranno oggetto di determinazione in sede di Conferenza di servizi convocata dalla Regione.

3.2.3 *Analisi dei vincoli*

L'analisi puntuale dei vincoli che insistono nel sito da indagare dovrà essere oggetto di approfondimento a cura dell'Affidatario nella fase di sviluppo della progettazione del Piano di Caratterizzazione ambientale.

In linea generale, salvo diversa determinazione che lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento potrà comunicare nel corso delle attività progettuali, si prevede di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti in sede di Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. 241/90.

3.2.4 *Ricerca ordigni bellici*

In merito alla possibile presenza di ordigni bellici inesplosi, in ottemperanza a quanto sancito dalla Legge n. 177/2012, è obbligatorio già in fase di progettazione delle attività di caratterizzazione procedere alla valutazione del rischio relativo alla presenza di ordigni o residuati bellici, ovvero svolgere la bonifica sistematica preventiva.

A riguardo sarà cura dell'Affidatario, prima dell'avvio delle lavorazioni in campo, effettuare le attività finalizzate ad escludere preventivamente la presenza di eventuali ordigni esplosivi bellici a tutela dei propri interessi ed a salvaguardia della pubblica incolumità e delle maestranze operanti sul luogo di lavoro.

Qualora si rendesse necessario procedere alla bonifica preventiva, i lavori dovranno essere eseguiti da un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis del D.lgs. n. 81/2008 e dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni secondo il Decreto del Ministero degli Interni n. 82/2015 "Regolamento per la definizione dei criteri per l'accertamento dell'idoneità delle imprese ai fini dell'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 1° ottobre 2012, n. 177".

3.3 **Ulteriori prescrizioni**

Oltre alla suindicata normativa e ai vincoli le attività afferenti al presente dovranno svolgersi nel rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

4 DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Nei paragrafi seguenti si espone l'oggetto dei singoli interventi di caratterizzazione finanziati dalla Regione nell'ambito dell'Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica" e il relativo processo di attuazione da sviluppare.

4.1 Suddivisione in lotti funzionali

Ai fini dell'attuazione della caratterizzazione dei siti sopra identificati, si intende procedere con una unica gara di appalto nella quale siano univocamente identificati dei lotti funzionali, corrispondenti a uno o più ambiti territoriali.

Ciò anche in considerazione della dimensione economica e spaziale dell'intervento e della tempistica di attuazione, consentendo di agire contemporaneamente su tutti gli ambiti territoriali ed al contempo di garantire la regia unitaria da parte della Stazione Appaltante sul processo di caratterizzazione, favorendo anche l'accesso delle imprese minori ai sensi dell'art.51 del D.lgs. 50/2016.

Sono stati quindi individuati 3 lotti funzionali, sulla base di valutazione di natura tecnico-ambientale e di opportunità operativa.

Si precisa, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, che i singoli lotti individuati nella sottostante tabella costituiscono lotti funzionali indivisibili che richiedono realizzazione unitaria per non pregiudicarne funzionalità, fruibilità e fattibilità.

Tabella 3 – Intervento Strategico "Piano Regionale di Bonifica": ambiti oggetto di Caratterizzazione - Definizione dei Lotti Funzionali

Lotto Funzionale	Tipologia intervento
Lotto 1 - Discarica "Ex Pozzi Ginori" (Calvi Risorta)	Caratterizzazione discarica abusiva
Lotto 2 - Area Vasta "Bortolotto" (Castel Volturno)	Caratterizzazione discarica autorizzata e ambiti limitrofi
Lotto 3 - Area Vasta "Regi Lagni"	Caratterizzazione ambito fluviale e ambiti limitrofi

5 IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI LOTTI FUNZIONALI

Nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo sviluppato per ciascuno dei lotti (ALLEGATO 1 di ciascun Lotto)

è riportato il dettaglio delle informazioni disponibili, acquisite dalla Regione anche per il tramite dei Comuni territorialmente competenti, di ARPAC e di eventuali altri Enti, relative a:

- l'inquadramento territoriale e amministrativo;
- lo stato della procedura ex art. 242 del D.lgs. 152/2006;
- la documentazione tecnica e/o progettuale di base, laddove disponibile;
- gli eventuali procedimenti giudiziari in essere.

Inoltre, l'Elaborato Tecnico di Indirizzo definisce le caratteristiche tecnico-economiche a base gara:

- gli obiettivi e i criteri da adottare per la progettazione delle indagini;
- le indicazioni tecniche e dimensionali di massima delle attività di indagine da condurre;
- la determinazione dell'importo delle attività di indagine da condurre (computo metrico);
- le indicazioni tecnico-normative per lo sviluppo dell'Analisi di Rischio;
- il piano economico di massima dell'intervento;
- la previsione della tempistica di attuazione.

Si rimanda ai rispettivi Elaborati Tecnici di Indirizzo per i necessari approfondimenti.

5.1 LOTTO 1 - Discarica Abusiva "Ex Pozzi Ginori" - Comune di Calvi Risorta

La discarica abusiva "Ex Pozzi Ginori" ricade nel territorio comunale di Calvi Risorta (CE) in località Contrada Lanzi, al limite con il Comune di Sparanise e all'interno dell'ex complesso industriale Pozzi Ginori - Vernici Iplave.

Nel 2015 sono stati rinvenuti significativi interramenti di rifiuti, anche di materiale pericoloso, la cui estensione non è ancora nota.

Il Piano Regionale di Bonifica prevede per la discarica in esame una dotazione finanziaria programmatica destinata alla caratterizzazione e ai successivi interventi di bonifica.

Gli obiettivi delle indagini sono:

- dare seguito alle indicazioni espresse nella Relazione del CTU nell'ambito del procedimento proc. 8814/14_21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C. V., dove si definisce in prima ipotesi uno schema di indagine per il Piano di caratterizzazione del sito in esame;
- definire il quadro della contaminazione del sito e conseguentemente consentire l'avanzamento del procedimento di bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006;
- completare il quadro conoscitivo funzionale al futuro sviluppo della progettazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza, già dotati di finanziamento regionale.

5.2 LOTTO 2 - Area Vasta “Bortolotto”

L'Area Vasta “Bortolotto” ricade nel territorio comunale di Castel Volturno ed è composta da 2 discariche dismesse (“Bortolotto” e “SO.GE.RI.”) e dalle aree agricole in prossimità del fiume Volturno.

Nell'Area Vasta sono in corso le seguenti attività di indagine ambientale / messa in sicurezza / bonifica: a) per la discarica “Bortolotto” è in corso il monitoraggio delle matrici ambientali a cura del gestore; b) sulla discarica “SO.GE.RI.” sono in corso interventi di messa in sicurezza a cura di Sogesid SpA; c) le aree agricole attigue alle discariche sono oggetto di indagini e valutazioni da parte del Gruppo di lavoro istituzionale “Terra dei fuochi”.

Gli obiettivi delle indagini sono:

- integrare e completare il quadro della contaminazione ambientale dell'Area Vasta mediante la caratterizzazione delle aree non ancora indagate;
- aggiornare il Modello Concettuale Definitivo dell'Area Vasta attraverso l'elaborazione dei risultati agli atti;
- completare il quadro conoscitivo attraverso ulteriori indagini di interesse, anche al fine di disporre di elementi utili a definire successive attività.

5.3 LOTTO 3 - Area Vasta “Regi Lagni”

L'Area Vasta “Regi Lagni”, al tempo già perimetrata nell'ex SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano”, corrisponde al territorio interessato dal sistema di canalizzazione che si sviluppa per una lunghezza di circa 55 Km e attraversa 30 comuni del napoletano e casertano.

Nel bacino idrografico di pianura, costituito dal reticolo di bonifica, ricade anche il reticolo fognario di importanti centri urbani nonché il reticolo di drenaggio interconnesso con strade e insediamenti abitativi.

Nel 2008 ARPAC ha dato esecuzione al proprio Piano di Caratterizzazione Ambientale, autorizzato dal MATTM nel 2007, che ha interessato l'asta principale (campionamento di terreni e top soil sulle sponde degli argini), le acque superficiali, le acque sotterranee: il Piano di Caratterizzazione del 2008 era finalizzato principalmente ad una prima verifica delle condizioni di inquinamento e di degrado presenti lungo l'asta fluviale.

Gli obiettivi delle presenti indagini sono:

- integrare e completare il quadro della contaminazione ambientale dei Regi Lagni mediante la caratterizzazione della matrice sedimenti fluviali, non indagata nel precedente Piano di Caratterizzazione Arpac del 2008, unitamente alla nuova caratterizzazione delle matrici suolo, acque di falda, acque superficiali;

- aggiornare il Modello Concettuale Definitivo attraverso l'elaborazione dei nuovi risultati acquisiti su tutte le matrici interessate;
- completare il quadro conoscitivo attraverso ulteriori indagini di interesse (ad es. censimento degli scarichi industriali e civili; indagini sui rifiuti abbandonati presso gli argini) anche al fine di disporre di elementi utili a definire le successive attività di rimozione dei suoli e dei sedimenti contaminati.

6 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

6.1 Livelli progettuali e relativi elaborati

Si richiede la progettazione del Piano di Caratterizzazione ambientale dell'ambito di indagine, articolato in un unico livello di approfondimento progettuale ai sensi dell'art. 23, comma 14 e 15 del D.lgs. 50/2016.

L'incarico è da intendersi quale incarico di progettazione integrata e coordinata ed in quanto tale è ricompreso nell'affidamento ogni elaborato utile e necessario ai fini della compiuta definizione dell'intervento; ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni presso gli enti competenti e dell'esito positivo della Validazione ARPA sui risultati del Piano di Caratterizzazione, il RUP potrà in relazione all'andamento della progettazione e delle relative fasi di istruttoria e approvazione disporre modifiche ed integrazioni dell'elenco degli elaborati da produrre.

Si riportano di seguito i contenuti del livello progettuale oltre alle prescrizioni in merito al coordinamento delle attività progettuali.

6.1.1 *Progetto del Piano di Caratterizzazione ambientale*

Il progetto deve contenere:

- la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- gli elaborati grafici di restituzione del rilievo plano-altimetrico delle aree di indagine;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche e l'indicazione dei requisiti minimi che devono comunque essere garantiti, con particolare riferimento a: i) modalità di esecuzione delle attività di campionamento; ii) modalità di prelievo di suolo, sottosuolo, acque sotterranee, eventuali materiali di riporto e rifiuti, acque superficiali e sedimenti ove previsti; iii) preparazione del campione; iv) conservazione, trasporto e stoccaggio dei campioni; v) procedure di riferimento per l'analisi dei campioni; vi) modalità di esecuzione delle indagini, dirette e indirette (geofisiche, geotecniche, idrogeologiche, etc.) finalizzate al completamento del quadro conoscitivo; vii) planimetria con ubicazione delle indagini; viii) cronoprogramma operativo di dettaglio;

- i documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Non sono richiesti:

- il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi.

in quanto l'importo che sarà offerto dall'operatore per l'esecuzione del servizio resta fisso ed invariabile.

6.1.2 *Prescrizioni operative per lo sviluppo della progettazione*

- a) L'Affidatario per il Lotto Funzionale di competenza, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione, dovrà effettuare una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi alla presenza del Responsabile del Procedimento o di soggetti delegati a rappresentare la Stazione Appaltante, evidenziando tempestivamente eventuali variazioni significative per lo sviluppo delle attività rispetto alle condizioni riportate nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo del Lotto Funzionale.
- b) L'Affidatario per il Lotto Funzionale di competenza, preliminarmente alla progettazione del Piano di Caratterizzazione, dovrà sviluppare le attività propedeutiche quali, ad esempio:
 - acquisizione, analisi e sistematizzazione della documentazione disponibile presso gli Enti competenti relativa ad indagini pregresse, a progetti di interesse, etc.;
 - verifica preliminare delle condizioni logistiche/operative per l'esecuzione delle attività di indagine (accessibilità del sito, presenza di vegetazione infestante, necessità di apertura piste di cantiere, etc.)
 - rilievo plano-altimetrico dell'area di indagine;
 - elaborazione del Piano Particellare.
- c) Dovranno essere adottati e sviluppati i criteri esposti nelle "Linee guida per le Procedure Tecniche degli Interventi" - Appendice 2 all'Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania (DGR n.35 del 29.01.2019).
- d) Gli oneri legati alla completa attuazione del Piano, quali ad es. occupazione temporanea dei terreni occorrenti per l'impianto del cantiere o per strade di servizio anche provvisorie, indennizzi ai proprietari anche al termine dei servizi, etc. saranno a cura e spese dell'Affidatario.
- e) Il Piano di Caratterizzazione dovrà inoltre prevedere:
 - la definizione delle attività e delle lavorazioni necessarie per la corretta ed efficace esecuzione delle indagini (ad es. apertura piste carrabili, sfalci vegetazione, etc.);

- le attività da eseguire per la valutazione del rischio relativa alla presenza di ordigni o residuati bellici inesplosi, ovvero alla bonifica preventiva, relativamente ai singoli punti di perforazione;
 - il POS - Piano Operativo per la Sicurezza dell'Affidatario, con le indicazioni per garantire condizioni di sicurezza per gli operatori in fase esecutiva delle indagini anche in relazione alla presenza di materiale interrato di natura indeterminata;
 - l'elenco delle licenze, autorizzazioni e permessi necessari per la realizzazione degli accessi e per le attività da eseguire, con particolare riferimento al regime delle proprietà ed agli eventuali provvedimenti di sequestro da parte dall'A.G., al fine di rendere quanto più tempestiva possibile la fase esecutiva delle indagini;
 - il cronoprogramma operativo delle attività di campo e di laboratorio;
 - il piano di gestione dei rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività;
 - il modello standard di Chain of Custody – Catena di Custodia (C.O.C.).
- f) Dovrà essere prevista la definizione, la programmazione e la quantificazione economica per le attività di validazione e verifica da parte di ARPAC; salvo diverse indicazioni riportate nei provvedimenti di approvazione, la validazione sarà eseguita sul 10% dei campioni prelevati.
- g) Nel corso della redazione del Piano di Caratterizzazione verranno previste riunioni di coordinamento tra il Responsabile Unico del Procedimento e il Progettista incaricato per il Lotto Funzionale di competenza ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di dettaglio progettuale rispetto alle indicazioni di massima del presente documento. Alle riunioni potranno essere invitati soggetti istituzionali il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali.
- h) L'Affidatario dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla fase esecutiva delle indagini previsti dal Piano di Caratterizzazione, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della Conferenza dei Servizi.

7 TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Come anticipato si intende provvedere all'affidamento, per ciascun Lotto, dei servizi integrati di progettazione e di esecuzione del Piano di Caratterizzazione nonché dello sviluppo dell'Analisi di Rischio ove prescritta dagli Enti competenti.

Tale scelta deriva, tra l'altro, dalla necessità di garantire la massima accelerazione alle attività tecnico-progettuali funzionali all'attuazione dell'intervento oggetto dell'Intervento Strategico "Piano

Regionale delle Bonifiche” della Regione Campania.

Il soggetto affidatario per il Lotto Funzionale di competenza, nel rispetto delle prescrizioni minime previste dal disciplinare dell'affidamento, dovrà definire il dettaglio delle indagini di caratterizzazione e delle ulteriori indagini integrative a lui stesso commissionate, nell'interesse della costituzione degli elementi necessari all'avanzamento del procedimento di caratterizzazione e di Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006.

L'offerente dovrà valutare attentamente le indicazioni e le specifiche relative alle attività di indagine previste per ciascun intervento, riportate nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATO 1 di ciascun Lotto), nonché tenere conto nella formulazione dell'offerta che eventuali ulteriori attività di saggi / rilievi / verifiche / indagini da lui ritenute necessarie al fine di un compiuto sviluppo del procedimento di caratterizzazione e di sviluppo dell'Analisi di Rischio dovranno essere ricomprese nell'importo complessivo offerto.

Si precisa che non sono previsti oneri di sicurezza per interferenze in quanto, per quanto noto, nelle aree di intervento non sono in corso attività e/o lavorazioni da parte di terzi.

Inoltre il soggetto affidatario dovrà manlevare la Stazione appaltante della responsabilità per infortuni o danni eventualmente da lui causati a persone e/o beni dell'Appaltatore medesimo, della Stazione Appaltante, o di terzi (compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o sub-appaltatore e/o sub-fornitore ovvero della Stazione Appaltante medesima) nell'esecuzione dei servizi summenzionati.

7.1 Progettazione del Piano di Caratterizzazione

Per ciascun lotto è stata determinata la tipologia, il dimensionamento preliminare e il relativo importo economico delle attività di indagine che andranno a comporre il Piano di Caratterizzazione, tenendo conto delle informazioni e dai dati già disponibili per come acquisiti dalla Regione per il tramite dei Comuni territorialmente competenti.

La stima del valore economico delle indagini previste per i singoli Piani di Caratterizzazione in esame è stata condotta determinando puntualmente le attività, le lavorazioni e le analisi previste.

Si rimanda all'Elaborato Tecnico di Indirizzo di ciascun Lotto Funzionale (ALLEGATO 1 di ciascun Lotto) per l'illustrazione puntuale delle indagini e delle relative indicazioni operative / specifiche tecniche.

La tempistica di esecuzione delle attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione è definita per ciascun lotto e riportata nell'Elaborato Tecnico di Indirizzo di ciascun Lotto Funzionale.

Il Responsabile Unico del Procedimento disporrà, con comunicazione formale all'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, l'avvio delle attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione per il Lotto in questione.

- i. L'Affidatario dovrà consegnare gli elaborati del Piano di Caratterizzazione Ambientale al RUP della Stazione Appaltante entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio delle attività formalizzata dal RUP; nel suddetto termine sono ricompresi i tempi di esecuzione e restituzione del rilievo plano-altimetrico delle aree da indagare.
- ii. La Regione procederà a convocare la Conferenza dei Servizi per l'esame del Piano di Caratterizzazione presentato; la tempistica per l'autorizzazione del Piano sarà dipendente dalla complessità dell'istruttoria tecnica.
- iii. L'Affidatario, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi, dovrà consegnare la revisione degli elaborati del Piano di Caratterizzazione Ambientale finalizzata ad ottemperare alle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente.

La documentazione progettuale dovrà essere consegnata dall'Affidatario al RUP della Stazione Appaltante in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

7.2 Esecuzione del Piano di Caratterizzazione

7.2.1 Tempistica

Il Responsabile Unico del Procedimento disporrà, con comunicazione formale all'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, l'avvio delle attività del Piano di Caratterizzazione approvato.

Per ciascuno dei Lotti oggetto del presente documento la tempistica è così articolata:

- i. L'Affidatario dovrà predisporre, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio attività formalizzata dal RUP, il Programma Operativo delle attività da espletare.
Il Programma è elaborato in relazione alle tecnologie, scelte imprenditoriali e organizzazione lavorativa dell'Affidatario; il Programma, coerente con i tempi contrattualmente previsti per l'ultimazione, deve riportare, per ogni parte della prestazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione; il Programma contiene inoltre il "Protocollo di campionamento e analisi di laboratorio" da condividere con ARPAC; il Programma contiene tutte le autorizzazioni ed i permessi necessari all'esecuzione delle attività previste da realizzarsi secondo il Piano di Caratterizzazione autorizzato.
Il Programma così predisposto deve essere approvato da parte del DEC, d'intesa con il RUP.
- ii. Contestualmente al Programma Operativo di cui al punto precedente, l'Affidatario deve predisporre e consegnare al DEC un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89,

comma 1, lettera h), del d.lgs. n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato d.lgs. n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni

L'avvio delle attività di esecuzione delle indagini è disposto dal DEC previa preventiva autorizzazione del RUP, con la redazione di apposito verbale.

iii. L'Affidatario dovrà completare l'esecuzione delle attività di indagine previste dal Piano di Caratterizzazione autorizzato entro i seguenti termini dalla data di avvio formalizzata dal DEC:

- a) per il LOTTO 1, entro 120 giorni naturali e consecutivi;
- b) per il LOTTO2, entro 60 giorni naturali e consecutivi;
- c) per il LOTTO 3, entro 120 giorni naturali e consecutivi;

e comunque nei tempi riportati nel cronoprogramma del Piano di Caratterizzazione autorizzato e dettagliati nel Programma Operativo di cui al punto i) sopra riportato. Tale termine è comprensivo della tempistica necessaria per:

- l'approntamento e il successivo smantellamento delle aree;
- l'esecuzione delle attività di campo (indagini dirette / indirette / prove in campo) e delle attività di contraddittorio con ARPAC;
- l'esecuzione delle attività di laboratorio (analisi ambientali e di laboratorio geotecnico, ove previste), anche in considerazione degli effettivi tempi tecnici di lavorazioni di laboratorio per le analisi sui campioni prelevati;
- le ordinarie difficoltà e/o ordinari impedimenti, anche di carattere climatico, che possono influire sull'andamento dell'appalto.

d) L'Affidatario dovrà consegnare la Relazione finale delle attività svolte entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine del completamento delle attività di indagine di cui al precedente punto. La Relazione finale deve contenere i risultati analitici delle indagini, i rapporti di prova, gli elaborati tecnici e grafici per l'interpretazione dei dati e dei risultati acquisiti, il Modello Concettuale Definitivo, il Modello Idrogeologico, etc.

La documentazione tecnica dovrà essere consegnata in n. 3 copie cartacee debitamente sottoscritte, in n. 3 copie digitali in formato .pdf sottoscritte con firma elettronica e in n. 3 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

e) La presa d'atto della Relazione finale da parte degli Enti competenti, previa acquisizione della Validazione ARPAC dei risultati delle indagini, avrà una tempistica dipendente dalla complessità dell'istruttoria tecnica sui risultati medesimi. La tempistica per le eventuali integrazioni richieste all'Affidatario saranno definite puntualmente.

Qualora l’Affidatario, per cause a esso non imputabili, non fosse in grado di ultimare le attività di esecuzione del Piano di Caratterizzazione nel termine fissato, può richiedere la concessione di una proroga presentando apposita richiesta motivata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di ultimazione. La richiesta è presentata al DEC il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto della Stazione Appaltante.

7.2.2 Modalità di esecuzione

L’Affidatario del Lotto Funzionale di competenza sarà responsabile dell’esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all’esecuzione delle attività di indagine integrative, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d’arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L’Affidatario del Lotto Funzionale di competenza dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell’attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l’impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d’acqua e di energia elettrica e quant’altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

L’Affidatario del Lotto Funzionale di competenza dovrà acquisire preventivamente tutte le autorizzazioni / permessi / nulla osta necessari sia per gli accessi nell’area di indagine sia per l’esecuzione delle attività previste, compresa l’eventuale certificazione del rischio relativo alla presenza di ordigni bellici inesplosi, tenendo costantemente informata la Stazione Appaltante delle istanze formulate e di eventuali impedimenti o ritardi.

Le specifiche relative alle attività di indagine previste per ciascun intervento sono riportate nell’Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATO 1 di ciascun Lotto).

7.3 Sviluppo dell’Analisi di Rischio

La Stazione Appaltante si riserva di affidare il servizio tecnico di sviluppo dell’Analisi di Rischio sito specifica all’Affidatario del Lotto Funzionale di competenza.

In tal caso il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi sui risultati della caratterizzazione, disporrà con comunicazione formale all’Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, l’avvio delle attività di sviluppo della Analisi di Rischio secondo le indicazioni e le prescrizioni formulate dalla medesima Conferenza di Servizi.

Per ciascuno dei Lotti oggetto del presente documento la tempistica è così articolata:

- i. L'Affidatario dovrà consegnare gli elaborati dell'Analisi di Rischio al RUP della Stazione Appaltante entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio delle attività formalizzata dal RUP.
- ii. La Regione procederà a convocare la Conferenza dei Servizi per l'esame dell'Analisi di Rischio presentata; la tempistica per l'approvazione del documento sarà dipendente dalla complessità dell'istruttoria tecnica.
- iii. L'Affidatario dovrà consegnare la revisione degli elaborati dell'Analisi di Rischio, integrata per ottemperare alle prescrizioni formulate dalla Conferenza dei Servizi, entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi.

7.4 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività, prevedere nell'incarico, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione e della fase esecutiva delle indagini;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione e sulla fase esecutiva delle indagini proponendo le adeguate azioni correttive;
- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali ed esecutive con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;

l'obbligo, per il soggetto incaricato, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal Responsabile Unico del Procedimento, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione tecnica e amministrativa "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati finalizzati alla verifica "in progress" dell'avanzamento delle attività.

8.1 Determinazione del valore dei lotti

Per ciascun Lotto Funzionale, nel relativo Elaborato Tecnico di Indirizzo (ALLEGATO 1 di ciascun Lotto) si riporta l'indicazione delle attività di caratterizzazione da sviluppare e il relativo importo economico stimato.

La tabella seguente riporta per ciascun lotto:

- a) il corrispettivo per la progettazione del Piano di caratterizzazione;
- b) la stima del valore economico delle attività di indagine previste per il Piano di caratterizzazione ambientale, comprensiva della stima degli oneri per la sicurezza;
- c) il corrispettivo per le prestazioni complementari (Analisi di Rischio).

Tabella 4 – Determinazione del valore economico dei Lotti

Lotto	Progettazione del Piano di Caratterizzazione	Esecuzione del Piano di Caratterizzazione	Analisi di Rischio	TOTALE LOTTO
Lotto 1 Discarica "Ex Pozzi Ginori"	€ 53.987,39	€ 1.521.196,26	€ 36.450,00	€ 1.611.633,65
Lotto 2 Area Vasta "Bortolotto"	€ 23.624,92	€ 528.920,67	€ 21.600,00	€ 574.145,59
Lotto 3 Area Vasta "Regi Lagni"	€ 22.734,14	€ 500.717,01	€ 21.600,00	€ 545.051,15

La stima del valore economico di ciascun lotto è stata condotta attraverso la determinazione puntuale delle attività da condurre, basata sulle metodologie standardizzate a livello nazionale e regionale per l'esecuzione dei Piani di caratterizzazione ambientali, tenendo conto delle conoscenze pregresse ove disponibili, del contesto operativo in ragione di eventuali maggiori complessità (ad es: accessibilità dei luoghi; etc.).

8.2 Stima del valore di esecuzione del Piano di Caratterizzazione - Suddivisione delle prestazioni in servizi e lavori

Le prestazioni oggetto del presente affidamento per il Lotto 1 ed il Lotto 2 riguardano servizi e lavori; pertanto, trattandosi di contratto misto di appalto ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 50/2016, si riporta per ciascun lotto la suddivisione delle prestazioni in servizi e lavori, desunta dal Computo

Mettrico riportato in ALLEGATO 2 di ciascun Lotto.

Tabella 5 – LOTTO 1 Discarica “Ex Pozzi Ginori”: suddivisione in servizi e lavori

LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”		
	Importo €	Percentuale %
<i>Servizi</i>	796.076,91	54,164
<i>Lavori</i>	673.677,93	45,836
Somma importo a misura	1.469.754,84	100,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	51.441,42	
Totale importo Esecuzione Piano di Caratterizzazione	1.521.196,26	

Tabella 6 – LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”: suddivisione in servizi e lavori

LOTTO 2 – Area Vasta “Bortolotto”		
	Importo €	Percentuale %
<i>Servizi</i>	385.153,24	75,367
<i>Lavori</i>	125.881,22	24,633
Somma importo a misura	511.034,46	100,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	17.886,21	
Totale importo Esecuzione Piano di Caratterizzazione	528.920,67	

Tabella 7 – LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”: suddivisione in servizi e lavori

LOTTO 3 – Area Vasta “Regi Lagni”		
	Importo €	Percentuale %
<i>Servizi</i>	€ 455.962,60	94%
<i>Lavori</i>	€ 27.821,95	6%
Somma importo a misura	483.784,55	100,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	16.932,46	
Totale importo Esecuzione Piano di Caratterizzazione	500.717,01	

8.3 Categoria attestazione SOA

Si riporta per ciascun lotto la Categoria attestazione SOA per la componente lavori come individuata nel paragrafo precedente.

- LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”: categoria OS20-B, classifica III (fino a euro 1.033.000).
- LOTTO 2 – Area Vasta “Bortolotto”: categoria OS20B, classifica I (fino a euro 258.000).
- LOTTO 3 – Area Vasta “Regi Lagni”: categoria OS20B, classifica I (fino a euro 258.000).

8.4 Categorie DM 17/06/2016 per la determinazione delle parcelle professionali

Ai fini della determinazione delle parcelle professionali da porre a base d’asta per gli affidamenti dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura, si riporta per ciascun lotto la suddivisione dell’importo servizi di cui ai precedenti paragrafi per le categorie previste dal DM 17 giugno 2016,

Tabella 8 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 1 Discarica “Ex Pozzi Ginori”

LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo caratterizzazione (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	€ 1.521.196,26
TOTALE					€ 1.521.196,26

Tabella 9 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”

LOTTO 2 - Area Vasta “Bortolotto”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo caratterizzazione (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	€ 528.920,67
TOTALE					€ 528.920,67

Tabella 10 – Categorie DM 17/06/2016: LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”

LOTTO 3 - Area Vasta “Regi Lagni”					
Categoria	Destinazione funzionale	ID opere	Classe e categoria ex L.143/49	Identificazione delle opere	Importo caratterizzazione (€)
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	-	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	€ 500.717,01
TOTALE					€ 500.717,01

9 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER LE ATTIVITÀ TECNICHE

Per ciascun Lotto Funzionale oggetto del presente documento, l'importo dei corrispettivi per le attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione e per le attività di sviluppo dell'Analisi di

Rischio sono determinati separatamente seppur in capo al medesimo affidatario.

Nella documentazione allegata al presente DPP è riportato, per ciascun servizio oggetto di affidamento, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Di seguito sono illustrati i corrispettivi dei servizi tecnici di ingegneria e architettura da porre a base di gara.

9.1 Attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione, comprensivo delle attività di rilievo plano-altimetrico, è stato calcolato secondo i parametri del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, a partire dall'importo determinato per l'esecuzione delle attività di indagine del Piano di Caratterizzazione comprensivo degli oneri di sicurezza.

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda all'ALLEGATO 3 di ciascun Lotto.

Tabella 11 – Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione: LOTTO 1 Discarica “Ex Pozzi Ginori”

LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 1.521.196,26
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione e per attività di rilievo plano-altimetrico	€ 53.987,39

Tabella 12 – Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione: LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”

LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 528.920,67
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione e per attività di rilievo plano-altimetrico	€ 23.624,92

Tabella 13 – Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione: LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”

LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 500.717,01
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di progettazione del Piano di Caratterizzazione e per attività di rilievo plano-altimetrico	€ 22.734,14

9.2 Eventuale attività di sviluppo dell'Analisi di Rischio

Nel caso in cui la Stazione Appaltante si volesse avvalere dell'opzione di affidare il servizio tecnico di sviluppo dell'Analisi di Rischio all'Affidatario del Lotto Funzionale di competenza, viene di seguito determinato l'importo del corrispettivo in questione.

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di sviluppo dell'Analisi di Rischio è stato calcolato secondo i parametri del DM 17 giugno 2016, con specifico riferimento all'art. 6 in relazione alle "prestazioni complementari" non ricomprese nelle tavole allegate al suddetto decreto.

Per la determinazione del corrispettivo a base di gara, trattandosi di altre prestazioni non determinabili ai sensi dell'art.6, co.1 del suddetto decreto, si è tenuto conto dell'ipotesi di impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori tabellari:

- a) professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00);
- b) aiuto iscritto euro/ora (da 37,00 a 50,00);
- c) aiuto di concetto euro/ora (da 30,00 a 37,00).

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda alle tabelle sottostanti.

Tabella 14 – Corrispettivo per attività di Analisi di Rischio: LOTTO 1 Discarica “Ex Pozzi Ginori”

LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”
Analisi di Rischio - corrispettivo
Simulazione art. 6 DM 17 giugno 2016

	Unità	Tariffa oraria €	Ore/giorno	effort gg / u			Totale gg/u	TOTALE €
				Fase 1 Implement. modello	Fase 2 Sviluppo AdR	Fase 3 Adeguamento post CdS		
Senior	1	55,00	8,0	4	20	3	216	11.880,00
Junior	1	40,00	8,0	4	20	3	216	8.640,00
Junior	1	40,00	8,0	4	20	3	216	8.640,00
Spese generali		15%						4.374,00
utile d'impresa		10%						2.916,00
Totale corrispettivo								36.450,00

Tabella 15 – Corrispettivo per attività di Analisi di Rischio: LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”

LOTTO 2 - Area Vasta “Bortolotto”
Analisi di Rischio - corrispettivo
Simulazione art. 6 DM 17 giugno 2016

	Unità	Tariffa oraria €	Ore / giorno	effort gg / u			Totale gg/u	TOTALE €
				Fase 1 Implement. modello	Fase 2 Sviluppo AdR	Fase 3 Adeguamento post CdS		
Senior	1	55,00	8,0	3	10	3	128	7.040,00
Junior	1	40,00	8,0	3	10	3	128	5.120,00
Junior	1	40,00	8,0	3	10	3	128	5.120,00
Spese generali		15%						2.592,00
utile d'impresa		10%						1.728,00
Totale corrispettivo								21.600,00

Tabella 16 – Corrispettivo per attività di Analisi di Rischio: LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”

LOTTO 3 - Area Vasta “Regi Lagni”

Analisi di Rischio - corrispettivo

Simulazione art. 6 DM 17 giugno 2016

				effort gg / u				TOTALE €
	Unità	Tariffa oraria €	Ore / giorno	Fase 1 Implement. modello	Fase 2 Sviluppo AdR	Fase 3 Adeguamento post CdS	Totale gg/u	
Senior	1	55,00	8,0	3	10	3	128	7.040,00
Junior	1	40,00	8,0	3	10	3	128	5.120,00
Junior	1	40,00	8,0	3	10	3	128	5.120,00
Spese generali		15%						2.592,00
utile d'impresa		10%						1.728,00
Totale corrispettivo								21.600,00

9.3 Altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento

Le ulteriori attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento, oggetto di diverso affidamento rispetto ai servizi di cui sopra, consistono essenzialmente in:

- attività di Direzione dell'esecuzione comprensive di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione del Piano di Caratterizzazione.

9.3.1 *Attività di Direzione dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione*

Per ciascun Lotto Funzionale, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per le attività di Direzione dell'esecuzione comprensive di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione del Piano di Caratterizzazione è stato calcolato secondo i parametri del DM 17 giugno 2016 per le categorie previste, a partire dall'importo determinato per l'esecuzione delle attività di indagine del Piano di Caratterizzazione comprensivo degli oneri di sicurezza.

Per il dettaglio del calcolo dei corrispettivi si rimanda all'ALLEGATO 3 di ciascun Lotto.

Tabella 17 – Corrispettivo per attività di DEC: LOTTO 1 Discarica “Ex Pozzi Ginori”

LOTTO 1 - Discarica “Ex Pozzi Ginori”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 1.521.196,26
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DEC del Piano di Caratterizzazione	€ 79.563,93

Tabella 18 – Corrispettivo per attività di DEC: LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”

LOTTO 2 Area Vasta “Bortolotto”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 528.920,67
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DEC del Piano di Caratterizzazione	€ 34.957,26

Tabella 19 – Corrispettivo per attività di DEC: LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”

LOTTO 3 Area Vasta “Regi Lagni”	
Valore complessivo Esecuzione Piano di Caratterizzazione (comprensivo di oneri di sicurezza)	€ 500.717,01
Destinazione funzionale (ex DM 17 giugno 2016)	P.03
Corrispettivo per attività di DEC del Piano di Caratterizzazione	€ 33.490,76

Nel Disciplinare di gara e nello Schema di contratto dovrà essere precisato che:

- è richiesta l’attivazione di un Ufficio di Direzione dell’esecuzione del contratto;
- l’Affidatario dell’incarico di Direzione dell’Esecuzione del Contratto e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio Ufficio di Direzione dell’esecuzione, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle attività di indagine, comprese eventuali turnazioni notturne e festive;
- dovrà inoltre essere ricompreso nell’ufficio di Direzione dell’esecuzione almeno: n. 1 Direttore Operativo con qualifica di Geologo; n.1 Ispettore di cantiere;
- la Direzione dell’esecuzione dovrà produrre un report fotografico delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.

10 CORRISPETTIVO COMPLESSIVO

Per ciascun Lotto Funzionale, viene riportato nei prospetti seguenti sia l’importo del corrispettivo complessivo che l’importo da porre a base di gara.

Tabella 20 – Corrispettivi complessivi: LOTTO 1 “Discarica Ex Pozzi Ginori”

LOTTO 1 - Discarica Ex Pozzi Ginori	
Valore Intervento da Quadro Economico	€ 2.600.000,00
A - Corrispettivo per attività di progettazione e rilievi	€ 53.987,39
Importo stimato indagini da Computo metrico	€ 1.469.754,84
di cui :Importo stimato per esecuzione servizi indagini	€ 796.076,91
di cui: Importo stimato per esecuzione lavori indagini	€ 673.677,93
Stima Oneri per la sicurezza per attuazione PSC	€ 51.441,42
B -Importo totale indagini comprensivo di oneri sicurezza	€ 1.521.196,25
C- Corrispettivo per lo sviluppo Analisi di Rischio	€ 36.450,00
Importo complessivo oggetto dell’affidamento (A+B+C)	€ 1.611.633,65
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 51.441,42
Importo a base d’asta (al netto degli oneri della sicurezza)	€ 1.560.192,23

Tabella 21 – Corrispettivi complessivi: LOTTO 2 “Area Vasta “Bortolotto”

LOTTO 2 - Area Vasta “Bortolotto”	
Valore Intervento da Quadro Economico	€ 1.000.000,00
A - Corrispettivo per attività di progettazione e rilievi	€ 23.624,92
<i>Importo stimato indagini da Computo metrico</i>	<i>€ 511.034,46</i>
<i>di cui :Importo stimato per esecuzione servizi indagini</i>	<i>€ 385.153,24</i>
<i>di cui: Importo stimato per esecuzione lavori indagini</i>	<i>€ 125.881,22</i>
<i>Oneri stimati per la sicurezza per attuazione PSC</i>	<i>€ 17.886,21</i>
B -Importo totale indagini comprensivo di oneri sicurezza	€ 528.920,67
C- Corrispettivo per lo sviluppo Analisi di Rischio	€ 21.600,00
Importo complessivo oggetto dell'affidamento (A+B+C)	€ 574.145,59
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.886,21
Importo a base d'asta (al netto degli oneri della sicurezza)	€ 556.259,38

Tabella 22 – Corrispettivi complessivi: LOTTO 3 - Area Vasta “Regi Lagni”

LOTTO 3 - Area Vasta “Regi Lagni”	
Valore Intervento da Quadro Economico	€ 799.054,12
A - Corrispettivo per attività di progettazione e rilievi	€ 22.734,14
<i>Importo stimato indagini da Computo metrico</i>	<i>€ 483.784,55</i>
<i>di cui :Importo stimato per esecuzione servizi indagini</i>	<i>€ 455.962,60</i>
<i>di cui: Importo stimato per esecuzione lavori indagini</i>	<i>€ 27.821,95</i>
<i>Oneri stimati per la sicurezza per attuazione PSC</i>	<i>€ 16.932,46</i>
B - Importo stimato indagini comprensivo di oneri per la sicurezza	€ 500.717,01
C- Corrispettivo per lo sviluppo Analisi di Rischio	€ 21.600,00
Importo complessivo oggetto dell'affidamento (A+B+C)	€ 545.051,15
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 16.932,46
Importo a base d'asta (al netto degli oneri della sicurezza)	€ 528.118,69

Gli oneri per la Sicurezza per l’attuazione del PSC sono stati stimati sulla base di lavorazioni simili. Il PSC in fase di esecuzione sarà redatto dal DEC- CSE.

11 TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato a “corpo” e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d’arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

La totalità dei costi concernente la completa esecuzione delle prestazioni di cui al presente affidamento, ivi incluse le soste per cattive condizioni meteoriche, sono a carico dell’Affidatario che

è compensato dal corrispettivo di aggiudicazione.

Rimane inteso che l’Affidatario dovrà produrre una progettazione integrale e coordinata delle attività del Piano di Caratterizzazione ambientale, completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive autorizzazioni ed approvazioni, nonché eseguire la completa e corretta attuazione del Piano di Caratterizzazione autorizzato e sviluppare l’Analisi di Rischio laddove richiesta dagli Enti.

Dovrà essere quindi evidenziato nel Disciplinare di gara per l’affidamento delle attività di progettazione che:

- l’offerente dovrà valutare attentamente la documentazione progettuale disponibile, già allegata al presente DPP e comunque resa disponibile in fase di pubblicazione del bando, nonché le indicazioni previste per la determinazione delle indagini riportate nell’Elaborato Tecnico di Indirizzo, al fine di tenere conto nella formulazione dell’offerta di eventuali modifiche o migliorie alle indagini previste che dovessero essere da lui ritenute necessarie al fine di un compiuto sviluppo del procedimento di caratterizzazione e di sviluppo dell’Analisi di Rischio, da attuarsi a sua cura e spese nell’ambito dell’importo complessivo a base d’asta;
- diverse e/o differenti attività di indagine eventualmente ritenute necessarie dall’offerente, anche successivamente alla stipulazione del contratto, non potranno essere causa di riconoscimento di incrementi del corrispettivo proposto in sede di presentazione dell’offerta;
- il soggetto incaricato dovrà produrre:
 - a) garanzia definitiva per l’esecuzione del contratto, ai sensi dell’art.103 del D.lgs. 50/2016;
 - b) polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell’art. 24, co. 4, del D.lgs. 50/2016;
 - c) polizza assicurativa All Risk per esecuzione di indagine;
- il soggetto affidatario dovrà manlevare da ogni responsabilità la Stazione Appaltante per qualsiasi danno l’Affidatario stesso possa arrecare alle persone e/o ai beni dell’Affidatario medesimo, della Stazione Appaltante o di terzi (compresi i dipendenti dell’Affidatario e/o sub-fornitore ovvero della Stazione Appaltante ovvero dell’Ente Aderente) nell’esecuzione dei servizi.

Si rimanda al Disciplinare di gara per la determinazione dei dettagli sulla modalità di affidamento dei servizi tecnici, servizi e lavori di ogni singolo lotto.

12 CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL’INTERVENTO

Si riporta in ALLEGATO 1, per ciascun Lotto funzionale, la previsione delle tempistiche per le

diverse attività individuate nel presente documento.

13 ALLEGATI

LOTTO 1 – Comune di Calvi Risorta (CE) – discarica Ex Pozzi Ginori

- Allegato 1 - Elaborato Tecnico di Indirizzo dei Lotti Funzionali
- Allegato 2 - Computo Metrico delle attività di caratterizzazione
- Allegato 3 - Corrispettivi ex DM 17 giugno 2016
 - *Servizi di Progettazione del Piano di Caratterizzazione*
 - *Servizi di Direzione dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione*

LOTTO 2 – Area Vasta “Bortolotto”

- Allegato 1 - Elaborato Tecnico di Indirizzo dei Lotti Funzionali
- Allegato 2 - Computo Metrico delle attività di caratterizzazione
- Allegato 3 - Corrispettivi ex DM 17 giugno 2016
 - *Servizi di Progettazione del Piano di Caratterizzazione*
 - *Servizi di Direzione dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione*

LOTTO 3 – Area Vasta “Regi Lagni”

- Allegato 1 - Elaborato Tecnico di Indirizzo dei Lotti Funzionali
- Allegato 2 - Computo Metrico delle attività di caratterizzazione
- Allegato 3 - Corrispettivi ex DM 17 giugno 2016
 - *Servizi di Progettazione del Piano di Caratterizzazione*
 - *Servizi di Direzione dell'esecuzione del Piano di Caratterizzazione*